

All'inizio eravamo un po' scettici a riguardo dell'utilità di questo progetto, ma una volta cominciata la prima lezione lo abbiamo subito cominciato a guardare con degli occhi diversi. La prima lezione di questo progetto è stata tenuta dalla nostra professoressa, la quale ci ha mostrato e spiegato il programma che avremmo dovuto svolgere nei 90 minuti successivi. Siamo partiti dividendoci in tre gruppi da sette/otto persone ciascuno e, seguendo i consigli della professoressa, abbiamo cominciato a cercare un progetto da analizzare e portare avanti. Sul sito di opencoesione abbiamo potuto leggere dati e progetti e, tra le varie proposte, abbiamo individuato ambiti che ci sembravano interessanti. Una volta scelti i progetti, ogni gruppo ha fatto la sua proposta e ha eletto un portavoce che avrebbe avuto il compito di esporre il proprio progetto alla classe e alla professoressa affinché quest'ultimi lo avrebbero dovuto scegliere come progetto da mandare avanti. In questo scontro tra portavoce, oltre al progetto in sé e per sé, è stato determinante anche il modo in cui lo hanno esposto, uno, in particolare, è stato più convincente degli altri. In questo modo il lavoro della classe si è orientato sul progetto denominato "stanchi delle promesse" che aveva come oggetto la stazione Tiburtina come prototipo di infrastruttura progettata e non ultimata. Filava tutto liscio, abbiamo provveduto ad assegnare i ruoli di project manager, storyteller e tutti gli altri, stavamo per iniziare a lavorare quando un compagno ha notato che il progetto della stazione Tiburtina, trovato su opencoesione, da cui partire, aveva "pagamenti effettuati 0%". Allora per risolvere questo problema ci siamo messi tutti d'impegno, come una squadra di archeologi che cercano i reperti nascosti, siamo tornati sul sito in cerca di un nuovo obiettivo da cui partire, conservando sempre come tema le infrastrutture. Finalmente l'ambito reperto è stato trovato, il nuovo progetto tratta degli impianti solari fotovoltaici e termici fatti nelle scuole per evitare sprechi energetici e l'incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili che a differenza delle altre non inquinano l'ambiente. Questa volta abbiamo imparato la lezione e abbiamo scelto un progetto pagato all' 88%, lo abbiamo scelto perché ci interessa direttamente il fatto che le scuole richiedono molta energia soprattutto per i riscaldamenti e per risparmiare combustibili fossili vengono fatti questi impianti il cui costo viene ammortizzato con il passare degli anni. Questo fatto è un investimento sia economico, perché grazie a questi impianti l'energia elettrica viene fornita da risorse rinnovabili, in questo caso il sole, e perciò, detto in parole povere, non si paga. Sia a livello ambientale, perché grazie a questo tipo di energie viene tutelato l'ambiente, in quanto non vengono emessi gas nocivi favorevoli per l'inquinamento. Il nostro obiettivo è quello di fare luce su questo argomento, analizzando i dati forniti e mettendocela tutta per fare del nostro meglio. Devo ammetterlo però, siamo dei pivellini in questo campo, noi vogliamo continuare il nostro progetto, anche se ora è solo un neoprogetto noi vogliamo farlo diventare GRANDE, ma per fare ciò abbiamo bisogno del vostro aiuto.☺

☺

RUOLI☺

☺

PROJECT MANAGER : Falchi Antonella☺

☺

RICERCA : Codrea , Cighbolou , Faragalli , Radicioni , Banger ,Olmo , Stazzi☺

☺

BLOG : Masella☺

Đ

CODER : StivalĐ

Đ

DEIGNER : Mortiz , Felici , BarrigaĐ

Đ

STORY TELLER : Forte , Ghelli , Minciotti , Neri , Dolfini , Collalti , Swierkula ,Đ

Đ

SOCIAL : Carotti , Ruggiu , Molinaro , Ricci , Dafano , Castellucci .Đ

Đ

– Descrizione in 500 parole di due esempi di Data JournalismĐ

Il Data Journalism, giornalismo basato sui dati, è un approccio a cavallo tra ricerca e inchiesta giornalistica che fa un uso intensivo di database, mappe digitali e software per analizzare, raccontare e visualizzare un fenomeno o una notizia, spesso producendo un insieme di elementi diversi.Đ

Grazie alle informazioni ottenute online e agli infografici, analizzeremo due esempi di Data journalism:Đ

- L'Italia che pedalaĐ

Đ

Questo primo esempio tratta dati sviluppati tra il 2001 e il 2013 e sono basati sull'accrescimento delle vendite delle biciclette e il loro conseguente utilizzo. Nelly Gennuso confronta l'uso della bicicletta nei rispettivi anni 2001 e 2013; nota che la percentuale aumenta notevolmente, infatti scopre che sono più di 5000000 di italiani che usano almeno tre volte a settimana la bicicletta. Il numero di persone che utilizzano la bicicletta è direttamente proporzionale alle domande / esigenze da parte dei ciclisti, che chiedono itinerari protetti e una riduzione del traffico automobilistico.Đ

Le città in cui è maggiormente diffuso l'utilizzo della bicicletta sono: Pesaro città in cui è stata costruita la Bicipolitana, una metropolitana caratterizzata da rotaie in superficie che in realtà sono percorsi ciclabili; Torino che mette a disposizione un servizio ciclistico offrendo biciclette sempre a disposizione; Firenze Una città pedonalizzata che offre spazi percorribili e sicuri, tanto che è stata una delle città della regione Toscana che ha ospitato l'Uci Road World Championship 2013 conclusosi il 29 settembre.Đ

Secondo i dati tratti dall'Istat, l'analisi del sottoinsieme dei conducenti morti e feriti in incidenti stradali mostra che la bicicletta rappresenta uno dei principali veicoli con il maggior numero di conducenti morti.Đ

Đ

- Spettacoli, spende di più il ricco NordĐ

Đ

Il secondo articolo che abbiamo scelto è stato scritto con l'aiuto di dati provenienti dalla SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori). Questo articolo di Data Journalism analizza la spesa della popolazione italiana per partecipare a vari tipi di attività e mostra come nel periodo che varia dal 2012 al 2013 ci sia un leggero miglioramento nella crisi di spese legate alla cultura. Tra le attività che sono state considerate per il sondaggio abbiamo: mostre ed esposizioni, attività concertistiche, cinematografiche, sportive, teatrali, di ballo e concertini, spettacoli viaggianti e attività con pluralità di generi. Le aree da cui abbiamo ricavato i dati che sono stati adoperati abbracciano tutta l'Italia e, per un'analisi migliore, sono state frammentati per territori specifici (Nord- est,

Nord- ovest, Centro, Sud e isole). Attraverso la raccolta di questi dati si è potuta ricavare la variazione di denaro speso. Per rappresentare queste variazioni sono stati usati dei grafici. In uno di questi si può capire che solo il Nord- est ha avuto una variazione positiva mentre in altre zone il cambiamento è stato lieve fino ad arrivare in luoghi, come nel centro e nelle isole dove questa variazione nettamente negativa. Da un altro grafico, che rappresenta il volume di affari per macro aggregati delle varie attività, si può notare che sono poche le attività che forniscono guadagno e tra queste quella che ha il valore massimo spetta alle attività concertistiche. Nell'ultimo grafico troviamo il volume d'affari dello spettacolo nel 2013 che colloca al primo posto le attività sportive.Đ

Đ

(Fonti: <http://datajcrew.sudmediatika.it/?p=4994> <http://datajcrew.sudmediatika.it/?p=3838> )